

IL CASO

Raggi, Romeo e De Vito birra a tre a Cracovia per parlare di nomine

Su Toschei in pole per il Gabinetto superate le riserve dei grillini al tempo in cui era segretario generale del Consiglio regionale

ORMAI da otto giorni è scaduta la proroga dei 163 dirigenti capitolini e ora, raccontano in Campidoglio, più di qualcuno si rifiuta di firmare gli atti in attesa del provvedimento ufficiale che darà il via libera alla nuova "macrostruttura", la riorganizzazione della macchina burocratica del Comune. Bisognerà attendere fino a domani, quando la sindaca Virginia Raggi rientrerà dal Viaggio della Memoria in corso ad Auschwitz. Ieri la prima cittadina si è concessa una pausa per una birra a Cracovia, accompagnata dal suo capo-segreteria Salvatore Romeo e dal presidente dell'Assemblea capitolina, Marcello De Vito. Probabile abbiano parlato anche di nomine, viste i malumori che ha suscitato l'operazione avviata e gestita dal capo del Personale, Raffaele Marra. Domani si scoprirà quanti hanno risposto al cosiddetto "interpello" per la rotazione all'interno degli uffici. Intanto si scopre che sul consigliere di Stato Stefano Toschei, in predicato per essere nominato capo di gabinetto della Raggi, un anno fa il M5s in Regione avanzò una richiesta di accesso agli atti. All'epoca Toschei era segretario generale del Consiglio regionale del Lazio, nominato dall'ufficio di presidenza guidato dal Pd Daniele Leodori. Ora potrebbe approdare alla corte della Raggi.

(m.fv.)

GRIPRODUZIONE RISERVATA

Le scelte del Campidoglio
Da bestia nera al feroce occhio di Tira M5S e vertici Acca ora il baro di riade

OFFERTA

sky TV
sky FASTWEB
10€